



Si attesta che il presente atto è stato regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal 26/04/2018 al 11/05/2018 e che avverso lo stesso non sono pervenute opposizioni.

Trani, _____

L'Addetto alla Pubblicazione

Il Segretario Generale

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 5 dell'ordine del giorno della seduta del 27/3/2018

N. <u>15</u> del Reg. Data: <u>27/3/2018</u>	Oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI). Anno 2018.
---	---

L'anno duemiladiciotto, il giorno 27 del mese di marzo, alle ore 16,06

nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 20,10 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Avantario Carlo	x	
8) Cormio Patrizia	x	
9) Marinaro Giacomo	x	
10) De Laurentis Domenico		x
11) Ventura Nicola	x	
12) Nenna Marina	x	
13) Amoruso Leo	x	
14) Cornacchia Irene	x	
15) Barresi Anna Maria		x
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana		x
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa		x
27) Merra Raffaella		x
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo		x
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 23 Totale assenti n. 10

Il **Presidente** presenta al Consiglio Comunale la proposta iscritta al punto 5 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **"Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui Rifiuti (TARI). Anno 2018"** e cede la parola all'Assessore relatore dott. Lignola.

Entra l'Assessore Ciliento sono le ore 20,00.

Intervengono le Consigliere Cinquepalmi e Barresi.

Per la replica dell'Amministrazione il Presidente cede la parola al Sindaco.

A questo punto il Presidente enuncia che è stato presentato alla Presidenza un emendamento a firma della Consigliera Zitoli con adesione dei Capigruppo di maggioranza, su tale emendamento il dott. Nigro dirigente di Ragioneria ha espresso parere favorevole.

Il Presidente non essendoci interventi da parte dei Consiglieri pone in votazione per appello nominale, l'emendamento, che riporta il seguente risultato:

- Presenti:** n.23
- Assenti:** n.10 (Florio - Papagni - Tomasicchio - De Laurentis - Barresi - Tolomeo - Di Lernia - Merra - Lapi - Lima)
- Voti favorevoli:** n.19 (Bottaro - Ferrante - Avantario - Cormio - Marinaro - Ventura - Nenna - Amoruso - Cornacchia - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Loconte - Capone - Laurora F.sco - Briguglio - Cirillo - Lops - Corrado)
- Voti Contrari:** n.4 (Laurora C. - De Toma - Procacci - Cinquepalmi)

L'emendamento viene approvato.

Intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri De Toma: contrario; Barresi: contrario; Merra: contrario; Briguglio: favorevole; Lima: contrario.

Alle ore 20,14 il Presidente sospende la seduta per dieci minuti:

La seduta riprende alle ore 21,05 con la presenza in aula di 24 Consiglieri (assenti: Florio, Papagni, Tomasicchio, De Laurentis, Tolomeo, Briguglio, Di Lernia, Lapi e Cinquepalmi).

Seguono le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Lops: favorevole, Corrado: Astensione, Cinquepalmi: contrario..

Il Presidente non essendoci interventi da parte dei Consiglieri pone in votazione per appello nominale, la proposta di delibera emendata, che riporta il seguente risultato:

- Presenti:** n.25
- Assenti:** n.8 (Florio - Papagni - Tomasicchio - De Laurentis - Tolomeo - Briguglio - Di Lernia - Lapi)
- Voti favorevoli:** n.17 (Bottaro - Ferrante - Avantario - Cormio - Marinaro - Ventura - Nenna - Amoruso - Cornacchia - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Loconte - Capone - Laurora F.sco - Cirillo - Lops)
- Voti Contrari:** n.6 (Barresi - Merra - De Toma - Lima - Procacci - Cinquepalmi)

Astenuti: n.2 (Laurora C. – Corrado)

La proposta di delibera così come emendata viene approvata.

Il Presidente pone in votazione, la proposta di conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.25

Assenti: n.8 (Florio - Papagni – Tomasicchio - De Laurentis – Tolomeo – Briguglio - Di Lernia – Lapi)

Voti favorevoli: n.17 (Bottaro - Ferrante – Avantario - Cormio – Marinaro – Ventura - Nenna – Amoroso – Cornacchia – Di Tondo – Zitoli –Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco – Cirillo – Lops)

Voti Contrari: n.6 (Barresi - Merra - De Toma – Lima - Procacci - Cinquepalmi)

Astenuti: n.2 (Laurora C. – Corrado)

La proposta viene approvata.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

RICHIAMATI in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 31.7.2014 e s.m.i. il quale all'articolo 11 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore;

RICORDATO che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

VISTO l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 37, lett. a), L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) il quale nel prevedere che

“... Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ...”, al contempo dispone che “... La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147...”;

PRESO atto quindi che il blocco di cui sopra non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

TENUTO conto che, ai fini della determinazione delle tariffe, nel rispetto di quanto sancito dall'art. 12 del vigente Regolamento Comunale IUC-TARI:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche;
- la tariffa è composta da una quota c.d. fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota c.d. variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 652, della legge 27.12.2013 n. 147, così come modificato dall'art. 1 comma 38 legge di Bilancio 2018 il quale stabilisce all'ultimo periodo che: “Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”.

RICHIAMATA inoltre la deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 27/03/2018 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. 147/2013, il Piano Economico Finanziario per l'anno 2018, con annessa relazione illustrativa, dal quale emergono costi complessivi per l'anno **2018** di €. 10.987.572,46 così ripartiti:

COSTI FISSI	€ 4.260.284,65
COSTI VARIABILI	€ 6.727.287,81

ESAMINATE le tariffe del tributo per l'anno 2018, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, tenuto conto dei seguenti criteri dettagliatamente descritti nell'Allegato A intitolato “TARI – Metodo normalizzato simulazione calcoli anno 2018 comune del sud con più di 5000 abitanti D.P.R. n.158/1999”:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi

dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, al netto dei costi del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle istituzioni scolastiche statali (art. 1, comma 655, della L. 147/2013);

- **ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, così come prevista dall'emendamento approvato, nella percentuale del 71% utenze domestiche e 29% utenze non domestiche, determinata in base alle stime di gettito 2018 e ad una riconsiderazione delle superfici complessive;**
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previsto dal vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo;
- determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd avvalendosi della facoltà di cui l'art. 1, comma 652, della legge 27.12.2013 n. 147, con parametri ad hoc;

DATO ATTO che la copertura delle riduzioni, agevolazioni ed esenzioni previste agli artt. 21-22-23-25 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta attraverso appositi stanziamenti di spesa e ripartendo l'onere della parte eccedente sull'intera platea dei contribuenti e che per l'anno 2018 risultano essere le seguenti:

- **le riduzioni di cui agli artt. 21-22-23 del Regolamento IUC-TARI** risultano essere pari ad €. 382.196,37 (divise in €. 193.274,84 attribuibili alla parte fissa ed €. 188.921,53 attribuibili alla parte variabile) e vengono poste a carico delle tariffe TARI;
- **le ulteriori agevolazioni ed esenzioni di cui al Regolamento IUC-TARI** saranno finanziate con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura sarà prevista al Cap. 704 del Bilancio di previsione finanziario 2018;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, dover approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

VISTA la Delibera del Presidente della Provincia n. 18 del 23.03.2017, adottata ai sensi dell'art.1, comma 55 della L.n.56/2014, con la quale è stata confermata per l'anno 2017 l'aliquota del 5% relativamente al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del d.lgs. 504/92, da riscuotersi unitamente alla TARI;

RICHIAMATI:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe

dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Interno 29 novembre 2017 (GU n. 285 del 06.12.2017) che ha differito al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 degli enti locali;
- il D.M. Ministero dell'Interno 9 febbraio 2018 che ha ulteriormente prorogato al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (G.U. Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2018);

RICHIAMATO, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale *“... A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ...”*;

VISTI:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla

IUC;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento IUC-TARI;
- il vigente Regolamento Generale delle entrate;
- il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il parere favorevole dal punto di vista tecnico e contabile, espresso, ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente della 2^a Area Economica Finanziaria, dott. Michelangelo NIGRO;

Con il risultato delle votazioni accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio;

DELIBERA

- 1) **che le premesse e gli allegati** fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **di approvare per l'anno 2018**, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e del vigente Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quale parte integrante e sostanziale; così come aggiornate in applicazione dell'emendamento approvato;
- 3) **di approvare** la tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico nella misura della tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;
- 4) **di dare atto** che con le tariffe proposte di cui al punto 1) è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
- 5) **di dare atto** altresì che sull'importo della tassa sui rifiuti, sarà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del d.lgs. 504/92, con l'aliquota deliberata dalla Provincia BAT, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della legge 147/2013, che per l'anno 2018 sarà, come per l'anno 2017, pari al 5%, non avendo la Provincia BAT, all'attualità, diversamente deliberato;
- 6) **di stabilire**, ai sensi degli artt. 21-22-23-25 del vigente Regolamento IUC-TARI, le relative riduzioni/agevolazioni/esenzioni per un ammontare pari a:
 - riduzioni di cui agli artt. 21-22-23 del Regolamento IUC-TARI per un ammontare pari ad €. 382.196,37 (divise in €. 193.274,84 attribuibili alla parte fissa ed €. 188.921,53 attribuibili alla parte variabile) sono poste a carico delle tariffe TARI;
 - le ulteriori agevolazioni ed esenzioni di cui al Regolamento IUC-TARI saranno finanziate con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura sarà prevista al Cap. 704 del Bilancio di previsione finanziario 2018;

- 7) **di quantificare** in €. €. 10.987.572,46 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
- 8) **di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;
- 9) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000

COMUNE DI TRANI

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2018

COMUNE DEL SUD CON PIU' DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= (CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività' per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 28.134.545,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	24.922	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	21.389	85,82	71,00
Numero UtENZE non domestiche	3.533	14,18	29,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	4,00	5,50	5,50	23.795,78	130.876,79
102	Cinematografi e teatri	365	2,90	4,12	3,88	1.571,00	6.095,48
103	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	3,20	3,90	3,90	44.987,30	175.450,47
104	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	365	5,53	6,55	6,55	12.883,45	84.386,60
105	Stabilimenti balneari	365	3,10	5,20	4,78	600,00	2.868,00
106	Esposizioni, autosaloni	365	3,03	5,04	4,64	5.432,65	25.207,50
107	Alberghi con ristorante	365	8,92	12,45	11,74	6.652,09	78.095,54
108	Alberghi senza ristorante	365	7,50	9,50	9,10	9.821,99	89.380,11
109	Case di cura e riposo	365	7,90	9,62	9,28	4.476,00	41.537,28
110	Ospedali	365	7,55	12,60	11,59	26.070,00	302.151,30
111	Uffici, agenzie, studi professionali	365	7,90	10,30	9,82	92.488,39	908.235,99
112	Banche ed istituti di credito	365	4,20	6,93	6,93	5.602,00	38.821,86
113	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,50	9,90	9,42	68.174,47	642.203,51
114	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,88	13,22	12,35	3.619,56	44.701,57
115	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	365	4,90	8,00	7,38	1.900,83	14.028,13
116	Banchi di mercato beni durevoli	365	10,45	14,69	13,84		
117	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	365	10,45	13,21	12,66	5.272,21	66.746,18
118	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	365	6,80	9,11	8,65	7.038,62	60.884,06
119	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	8,02	12,10	11,28	7.461,60	84.166,85
120	Attività industriali con capannoni di produzione	365	2,90	8,25	8,00	19.066,84	152.534,72
121	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,00	8,11	8,00	29.921,60	239.372,80

122	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	365	29,93	90,50	29,93	25.310,65	757.547,75
123	Mense, birrerie, amburgherie	365	22,40	55,70	22,40	420,00	9.408,00
124	Bar, caffè, pasticceria	365	22,50	64,76	22,50	18.234,72	410.281,20
125	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	13,70	21,50	21,50	28.733,94	617.779,71
126	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	13,77	21,55	21,55	2.935,63	63.262,83
127	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	365	38,93	98,90	29,93	5.365,04	160.575,65
128	Ipermercati di generi misti	365	14,53	23,98	23,98		
129	Banchi di mercato generi alimentari	365	29,50	72,55	29,50	112,00	3.304,00
130	Discoteche, night club	365	6,80	16,80	16,80	2.036,62	34.215,22
140	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0	10,45	14,69	13,84	8.512,00	0,00
141	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0	29,93	90,50	29,93	25,00	0,00
142	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0	22,50	64,76	22,50	62,00	0,00
143	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0	29,50	72,55	29,50	334,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **5.244.119,10**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 100,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot} \cdot \text{rifiuti} * 100$

$5.244.119,10 / 28.134.545,00 * 100 =$

% Calcolata

% Corretta

18,64

29,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	28.134.545,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	5.244.119,10
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	22.890.425,90

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	867.391,66
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	200.583,97
▶ Costi generali di gestione (CGG)	2.572.528,58
▶ Costi comuni diversi (CCD)	-478.872,67
▶ Altri costi (AC)	770.670,11
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	134.708,16
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	4.067.009,81
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	193.274,84
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	4.260.284,65

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	2.020.730,31
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	4.257.131,67
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	260.504,30
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	0,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	6.538.366,28
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	188.921,53
▶ Contributi Differenziata	0,00
TOTALE COSTI VARIABILI	6.727.287,81

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

10.987.572,46

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	4.260.284,65	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	3.024.802,10	85,82	71,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	1.235.482,55	14,18	29,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	6.727.287,81	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	4.776.374,35	81,36	71,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	1.950.913,46	18,64	29,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Riduzione AIRE	20,00	20,00
Riduzione Compostaggio	30,00	30,00
Riduzione 30%	0,00	30,00
Agevolazione Nuove Imprese*	50,00	50,00
Riduzione Singolo Occupante*	30,00	30,00
Riduzione uso Stagionale domestico*	20,00	20,00
Riduzione uso stagionale non domestico*	10,00	10,00
Riduzione zona non servita	60,00	60,00
Riduzione del 20%	0,00	20,00
Riduzione del 10%	0,00	10,00
Agevolazione Nuove Imprese	0,00	0,00
Riduzione AIRE Pensionati*	70,00	70,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Riduzione AIRE	572,00	9
	Riduzione Compostaggio	4.953,00	59
	Riduzione Singolo Occupante*	404.066,91	4.671
	Riduzione uso Stagionale domestico*	5.306,00	57
	Riduzione zona non servita	1.437,00	22
	Riduzione AIRE Pensionati*	1.588,00	17
Utenza domestica (2 componenti)	Riduzione AIRE	1.191,00	21
	Riduzione Compostaggio	616,00	18
	Agevolazione Nuove Imprese*	1.588,00	17
	Riduzione uso Stagionale domestico*	94,00	1
	Riduzione zona non servita	8.404,00	112
	Riduzione AIRE Pensionati*	1.588,00	17
Utenza domestica (3 componenti)	Riduzione AIRE	355,00	6
	Riduzione Compostaggio	3.238,00	45
	Agevolazione Nuove Imprese*	8.584,00	122
	Riduzione uso Stagionale domestico*	942,00	14
	Riduzione zona non servita	7.038,00	89
	Riduzione AIRE Pensionati*	8.584,00	122
Utenza domestica (4 componenti)	Riduzione Compostaggio	2.228,00	23
	Riduzione uso Stagionale domestico*	310,00	3
	Riduzione zona non servita	1.020,00	16
Utenza domestica (5 componenti)	Riduzione Compostaggio	2.145,00	19
	Riduzione uso Stagionale domestico*	14.849,00	203
	Riduzione zona non servita	299,00	7
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	Riduzione Compostaggio	13.206,00	89

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Agevolazione Nuove Imprese*	568,00	568,00
	Riduzione uso stagionale non domestico*	148,00	148,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Riduzione 30%	0,00	91,00

	Agevolazione Nuove Imprese*	866,00	866,00
	Riduzione uso stagionale non domestico*	151,00	151,00
	Riduzione zona non servita	13.353,00	13.353,00
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Riduzione 30%	0,00	3.050,00
	Riduzione zona non servita	120,00	120,00
Esposizioni, autosaloni	Agevolazione Nuove Imprese*	797,00	797,00
	Riduzione zona non servita	1.193,00	1.193,00
Alberghi con ristorante	Riduzione 30%	0,00	2.900,00
	Riduzione uso stagionale non domestico*	382,00	382,00
Alberghi senza ristorante	Agevolazione Nuove Imprese*	906,00	906,00
	Riduzione uso stagionale non domestico*	46,00	46,00
Uffici, agenzie, studi professionali	Agevolazione Nuove Imprese*	1.427,00	1.427,00
	Riduzione zona non servita	474,00	474,00
	Riduzione del 20%	0,00	158,00
	Riduzione del 10%	0,00	1.842,00
Banche ed istituti di credito	Riduzione del 20%	0,00	50,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	Riduzione 30%	0,00	386,00
	Agevolazione Nuove Imprese*	2.990,00	2.990,00
	Riduzione zona non servita	1.703,00	1.703,00
	Riduzione del 10%	0,00	88,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Agevolazione Nuove Imprese*	347,00	347,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	Riduzione 30%	0,00	164,00
	Agevolazione Nuove Imprese*	487,00	487,00
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Agevolazione Nuove Imprese*	147,00	147,00
	Riduzione del 10%	0,00	43,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Riduzione 30%	0,00	1.661,00
Attività industriali con capannoni di produzione	Riduzione zona non servita	3.798,00	3.798,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	Riduzione 30%	0,00	269,00
	Agevolazione Nuove Imprese*	27,00	27,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Agevolazione Nuove Imprese*	937,00	937,00
	Riduzione uso stagionale non domestico*	341,00	341,00
	Riduzione zona non servita	1.713,00	1.713,00
	Riduzione del 20%	0,00	60,00
Mense, birrerie, amburgherie	Agevolazione Nuove Imprese*	88,00	88,00
Bar, caffè, pasticceria	Agevolazione Nuove Imprese*	1.180,00	1.180,00
	Riduzione uso stagionale non domestico*	31,00	31,00
	Riduzione zona non servita	89,00	89,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Riduzione 30%	0,00	244,00
	Agevolazione Nuove Imprese*	474,00	474,00
	Riduzione del 10%	0,00	27,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	Agevolazione Nuove Imprese*	1.067,00	1.067,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Agevolazione Nuove Imprese*	237,00	237,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	404.066,91	4671	279.323,14	3.225,60
Utenza domestica (2 componenti)	557.791,58	5921	550.401,78	5.823,60
Utenza domestica (3 componenti)	460.632,92	4594	444.878,52	4.376,70
Utenza domestica (4 componenti)	476.102,14	4648	474.759,74	4.630,90
Utenza domestica (5 componenti)	124.562,22	1220	120.769,52	1.169,50
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	38.292,10	335	34.330,30	308,30

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	23.795,78	23.496,98	23.496,98
102-Cinematografi e teatri	1.571,00	1.571,00	1.571,00
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	44.987,30	36.527,40	36.500,10
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12.883,45	12.811,45	11.896,45
105-Stabilimenti balneari	600,00	600,00	600,00
106-Esposizioni, autosaloni	5.432,65	4.318,35	4.318,35
107-Alberghi con ristorante	6.652,09	6.613,89	5.743,89
108-Alberghi senza ristorante	9.821,99	9.364,39	9.364,39
109-Case di cura e riposo	4.476,00	4.476,00	4.476,00
110-Ospedali	26.070,00	26.070,00	26.070,00
111-Uffici, agenzie, studi professionali	92.488,39	91.490,49	91.274,69
112-Banche ed istituti di credito	5.602,00	5.602,00	5.592,00
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	68.174,47	65.657,67	65.533,07
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3.619,56	3.446,06	3.446,06
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1.900,83	1.900,83	1.900,83
116-Banchi di mercato beni durevoli		0,00	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5.272,21	5.028,71	4.979,51
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7.038,62	6.965,12	6.960,82
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7.461,60	7.461,60	6.963,30
120-Attività industriali con capannoni di produzione	19.066,84	16.788,04	16.788,04
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	29.921,60	29.908,10	29.827,40
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	25.310,65	23.780,25	23.768,25
123-Mense, birrerie, amburgherie	420,00	376,00	376,00
124-Bar, caffè, pasticceria	18.234,72	17.588,22	17.588,22
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	28.733,94	28.496,94	28.421,04
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	2.935,63	2.402,13	2.402,13
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5.365,04	5.246,54	5.246,54
128-Ipermercati di generi misti		0,00	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	112,00	112,00	112,00
130-Discoteche, night club	2.036,62	2.036,62	2.036,62
140-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	8.512,00	8.512,00	8.512,00
141-Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	25,00	25,00	25,00
142-Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	62,00	62,00	62,00
143-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	334,00	334,00	334,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adatte al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	404.066,91	0,81	0,81	226.251,74	1,32113	369.022,18
Utenza domestica (2 componenti)	557.791,58	0,94	0,94	517.377,67	1,53317	843.859,50
Utenza domestica (3 componenti)	460.632,92	1,02	1,02	453.776,09	1,66365	740.122,15
Utenza domestica (4 componenti)	476.102,14	1,09	1,04	493.750,13	1,69627	805.320,70
Utenza domestica (5 componenti)	124.562,22	1,10	1,06	128.015,69	1,72889	208.797,22
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	38.292,10	1,06	1,03	35.360,21	1,67996	57.673,53
				1.854.531,53		3.024.795,28

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
3.024.802,10	/	1.854.531,53	=	1,63103

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Quv* Kb* Cu$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Quv = Qtot / \text{Somatoria di } (N(n) * Kb(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	3.225,60	0,60	1,00	0,80	2.580,48	115,01973	371.007,64
Utenza domestica (2 componenti)	5.823,60	1,40	1,80	1,60	9.317,76	230,03945	1.339.657,74
Utenza domestica (3 componenti)	4.376,70	1,80	2,30	1,90	8.315,73	273,17185	1.195.591,24
Utenza domestica (4 componenti)	4.630,90	2,20	3,00	2,10	9.724,89	301,92678	1.398.192,73
Utenza domestica (5 componenti)	1.169,50	2,90	3,60	2,20	2.572,90	316,30424	369.917,81
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	308,30	3,40	4,10	2,30	709,09	330,68171	101.949,17
					33.220,85		4.776.316,33

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
22.890.425,90	/	33.220,85	=	689,03794

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
4.776.374,35	/	22.890.425,90	=	0,20866

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,63	23.496,98	14.803,10	1,32861	31.218,32
102-Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,47	1.571,00	738,37	0,99119	1.557,16
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,44	36.527,40	16.072,06	0,92792	33.894,51
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,74	12.811,45	9.480,47	1,56059	19.993,42
105-Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,54	600,00	324,00	1,13881	683,29
106-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,57	4.318,35	2.461,46	1,20208	5.191,00
107-Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,33	6.613,89	8.796,47	2,80485	18.550,97
108-Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	1,03	9.364,39	9.645,32	2,17218	20.341,14
109-Case di cura e riposo	0,90	1,09	1,05	4.476,00	4.699,80	2,21436	9.911,48
110-Ospedali	0,86	1,43	1,32	26.070,00	34.412,40	2,78376	72.572,62
111-Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	1,12	91.490,49	102.469,35	2,36198	216.098,71
112-Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,79	5.602,00	4.425,58	1,66604	9.333,16
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	1,07	65.657,67	70.253,71	2,25653	148.158,50
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	1,40	3.446,06	4.824,48	2,95247	10.174,39
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,84	1.900,83	1.596,70	1,77148	3.367,28
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,57	0,00	0,00	3,31099	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,44	5.028,71	7.241,34	3,03683	15.271,34
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	0,99	6.965,12	6.895,47	2,08782	14.541,92
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,29	7.461,60	9.625,46	2,72049	20.299,21

120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,94	16.788,04	15.780,76
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,92	29.908,10	27.515,45
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	3,40	23.780,25	80.852,85
123-Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	2,90	376,00	1.090,40
124-Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	3,10	17.588,22	54.523,48
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	2,26	28.496,94	64.403,08
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	2,27	2.402,13	5.452,84
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	4,42	5.246,54	23.189,71
128-Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	2,51	0,00	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	3,35	112,00	375,20
130-Discoteche, night club	0,77	1,91	1,91	2.036,62	3.889,94
140-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,57	8.512,00	0,00
141-Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	3,40	25,00	0,00
142-Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	2,56	62,00	0,00
143-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	3,35	334,00	0,00
				585.839,25	

1,98238	33.280,27
1,94020	58.027,70
7,17029	170.511,29
6,11584	2.299,56
6,53762	114.985,10
4,76614	135.820,41
4,78723	11.499,55
9,32138	48.904,99
5,29336	0,00
7,06485	791,26
4,02802	8.203,55
3,31099	0,00
7,17029	0,00
5,39881	0,00
7,06485	0,00
	1.235.482,10

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc	
1.235.482,55	/
585.839,25	=
Qapf (€/m ²)	
2,10891	

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap
 Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva
 Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici
 Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	5,50	23.496,98	129.233,39	2,13257	50.108,95
102-Cinematografi e teatri	2,90	4,12	3,88	1.571,00	6.095,48	1,50443	2.363,46
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	3,90	36.500,10	142.350,39	1,51219	55.195,09
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	6,55	11.896,45	77.921,75	2,53970	30.213,41
105 Stabilimenti balneari	3,10	5,20	4,78	600,00	2.868,00	1,85340	1.112,04
106-Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	4,64	4.318,35	20.037,14	1,79911	7.769,19
107-Alberghi con ristorante	8,92	12,45	11,74	5.743,89	67.433,27	4,55207	26.146,59
108-Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	9,10	9.364,39	85.215,95	3,52843	33.041,59
109-Case di cura e riposo	7,90	9,62	9,28	4.476,00	41.537,28	3,59823	16.105,68
110-Ospedali	7,55	12,60	11,59	26.070,00	302.151,30	4,49391	117.156,23
111-Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	9,82	91.274,69	896.317,46	3,80761	347.538,42
112-Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	6,93	5.592,00	38.752,56	2,68704	15.025,93
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,50	9,90	9,42	65.533,07	617.321,52	3,65251	239.360,19
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	12,35	3.446,06	42.558,84	4,78859	16.501,77
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	7,38	1.900,83	14.028,13	2,86152	5.439,26
116-Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	13,84	0,00	0,00	5,36632	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	10,45	13,21	12,66	4.979,51	63.040,60	4,90879	24.443,37
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	8,65	6.960,82	60.211,09	3,35395	23.346,24
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	11,28	6.963,30	78.546,02	4,37371	30.455,45
120-Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	8,00	16.788,04	134.304,32	3,10192	52.075,16
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	8,00	29.827,40	238.619,20	3,10192	92.522,21
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	90,50	29,93	23.768,25	711.383,72	11,60506	275.831,97
123-Mense, birrerie, amburgherie	22,40	55,70	22,40	376,00	8.422,40	8,68538	3.265,70
124-Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	22,50	17.588,22	395.734,95	8,72415	153.442,27
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	21,50	28.421,04	611.052,36	8,33641	236.929,44
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	21,55	2.402,13	51.765,90	8,35580	20.071,72

127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	29,93	5.246,54	157.028,94	11,60506	60.886,41
128-Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	23,98	0,00	0,00	9,29801	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	29,50	72,55	29,50	112,00	3.304,00	11,43833	1.281,09
130-Discofeste, night club	6,80	16,80	16,80	2.036,62	34.215,22	6,51403	13.266,60
140-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	13,84	8.512,00	0,00	5,36632	0,00
141-Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	90,50	29,93	25,00	0,00	11,60506	0,00
142-Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	22,50	62,00	0,00	8,72415	0,00
143-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	29,50	72,55	29,50	334,00	0,00	11,43833	0,00
					5.031.451,18		1.950.895,43

quindi il Cu (costo unitario €/kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.	CU (€/kg)
1.950.913,46 / 5.031.451,18 =	0,38774

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,81	1,63103	1,32113	0,80	689,03794	0,20866	115,01973
Utenza domestica (2 componenti)	0,94	1,63103	1,53317	1,60	689,03794	0,20866	230,03945
Utenza domestica (3 componenti)	1,02	1,63103	1,66365	1,90	689,03794	0,20866	273,17185
Utenza domestica (4 componenti)	1,04	1,63103	1,69627	2,10	689,03794	0,20866	301,92678
Utenza domestica (5 componenti)	1,06	1,63103	1,72889	2,20	689,03794	0,20866	316,30424
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,03	1,63103	1,67996	2,30	689,03794	0,20866	330,68171

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	2,10891	1,32861	5,50	0,38774	2,13257
102-Cinematografi e teatri	0,47	2,10891	0,99119	3,88	0,38774	1,50443
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44	2,10891	0,92792	3,90	0,38774	1,51219
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	2,10891	1,56059	6,55	0,38774	2,53970
105-Stabilimenti balneari	0,54	2,10891	1,13881	4,78	0,38774	1,85340
106-Esposizioni, autosaloni	0,57	2,10891	1,20208	4,64	0,38774	1,79911
107-Alberghi con ristorante	1,33	2,10891	2,80485	11,74	0,38774	4,55207
108-Alberghi senza ristorante	1,03	2,10891	2,17218	9,10	0,38774	3,52843
109-Case di cura e riposo	1,05	2,10891	2,21436	9,28	0,38774	3,59823
110-Ospedali	1,32	2,10891	2,78376	11,59	0,38774	4,49391
111-Uffici, agenzie, studi professionali	1,12	2,10891	2,36198	9,82	0,38774	3,80761
112-Banche ed istituti di credito	0,79	2,10891	1,66604	6,93	0,38774	2,68704
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,07	2,10891	2,25653	9,42	0,38774	3,65251
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,40	2,10891	2,95247	12,35	0,38774	4,78859
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,84	2,10891	1,77148	7,38	0,38774	2,86152
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,57	2,10891	3,31099	13,84	0,38774	5,36632
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,44	2,10891	3,03683	12,66	0,38774	4,90879
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,99	2,10891	2,08782	8,65	0,38774	3,35395
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,29	2,10891	2,72049	11,28	0,38774	4,37371
120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	2,10891	1,98238	8,00	0,38774	3,10192
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	2,10891	1,94020	8,00	0,38774	3,10192
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	2,10891	7,17029	29,93	0,38774	11,60506
123-Mense, birrerie, amburgherie	2,90	2,10891	6,11584	22,40	0,38774	8,68538
124-Bar, caffè, pasticceria	3,10	2,10891	6,53762	22,50	0,38774	8,72415
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,26	2,10891	4,76614	21,50	0,38774	8,33641
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,27	2,10891	4,78723	21,55	0,38774	8,35580
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	2,10891	9,32138	29,93	0,38774	11,60506
128-Ipermercati di generi misti	2,51	2,10891	5,29336	23,98	0,38774	9,29801
129-Banchi di mercato generi alimentari	3,35	2,10891	7,06485	29,50	0,38774	11,43833
130-Discoteche, night club	1,91	2,10891	4,02802	16,80	0,38774	6,51403
140-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,57	2,10891	3,31099	13,84	0,38774	5,36632
141-Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	2,10891	7,17029	29,93	0,38774	11,60506
142-Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	2,56	2,10891	5,39881	22,50	0,38774	8,72415
143-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,35	2,10891	7,06485	29,50	0,38774	11,43833

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	3.024.802,10	4.776.374,35	7.801.176,45
ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.235.482,55	1.950.913,46	3.186.396,01
TOTALE COSTI	4.260.284,65	6.727.287,81	10.987.572,46

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	369.022,18	371.007,64	740.029,82
Utenza domestica (2 componenti)	843.859,50	1.339.657,74	2.183.517,24
Utenza domestica (3 componenti)	740.122,15	1.195.591,24	1.935.713,39
Utenza domestica (4 componenti)	805.320,70	1.398.192,73	2.203.513,43
Utenza domestica (5 componenti)	208.797,22	369.917,81	578.715,03
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	57.673,53	101.949,17	159.622,70
Totale	3.024.795,28	4.776.316,33	7.801.111,61

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	31.218,32	50.108,95	81.327,27
Cinematografi e teatri	1.557,16	2.363,46	3.920,62
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	33.894,51	55.195,09	89.089,60
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	19.993,42	30.213,41	50.206,83
Stabilimenti balneari	683,29	1.112,04	1.795,33
Esposizioni, autosaloni	5.191,00	7.769,19	12.960,19
Alberghi con ristorante	18.550,97	26.146,59	44.697,56
Alberghi senza ristorante	20.341,14	33.041,59	53.382,73
Case di cura e riposo	9.911,48	16.105,68	26.017,16
Ospedali	72.572,62	117.156,23	189.728,85
Uffici, agenzie, studi professionali	216.098,71	347.538,42	563.637,13
Banche ed istituti di credito	9.333,16	15.025,93	24.359,09
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	148.158,50	239.360,19	387.518,69
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10.174,39	16.501,77	26.676,16
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3.367,28	5.439,26	8.806,54
Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	15.271,34	24.443,37	39.714,71
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	14.541,92	23.346,24	37.888,16
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	20.299,21	30.455,45	50.754,66
Attività industriali con capannoni di produzione	33.280,27	52.075,16	85.355,43
Attività artigianali di produzione beni specifici	58.027,70	92.522,21	150.549,91
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	170.511,29	275.831,97	446.343,26
Mense, birrerie, amburgherie	2.299,56	3.265,70	5.565,26
Bar, caffè, pasticceria	114.985,10	153.442,27	268.427,37
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	135.820,41	236.929,44	372.749,85
Plurilicenze alimentari e/o miste	11.499,55	20.071,72	31.571,27
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	48.904,99	60.886,41	109.791,40
Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato generi alimentari	791,26	1.281,09	2.072,35
Discoteche, night club	8.203,55	13.266,60	21.470,15
Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	0,00	0,00
Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Totale	1.235.482,55	1.950.895,43	3.186.377,98

TOTALE ENTRATE	4.260.277,38	6.727.211,76	10.987.489,14
-----------------------	---------------------	---------------------	----------------------

			4
--	--	--	---

COPERTURA COSTI: 100,00%



COMUNE DI TRANI
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018

TARIFE UTENZE DOMESTICHE
(METODO NORMALIZZATO)

Utenze Domestiche	PARTE FISSA (Tariffa € . al mq.)	PARTE VARIABILE (€ . annuo)
Utenza domestica (1 componente)	1,32	115,01
Utenza domestica (2 componenti)	1,53	230,04
Utenza domestica (3 componenti)	1,66	273,17
Utenza domestica (4 componenti)	1,70	301,93
Utenza domestica (5 componenti)	1,73	316,30
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,68	330,68



COMUNE DI TRANI
 Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE (METODO NORMALIZZATO)			
	Attività Produttive	PARTE FISSA (Tariffa € al mq.)	PARTE VARIABILE (Tariffa € al mq.)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,33	2,13
2	Cinematografi e teatri	0,99	1,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,93	1,51
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,56	2,54
5	Stabilimenti balneari	1,14	1,85
6	Esposizioni, autosaloni	1,20	1,80
7	Alberghi con ristorante	2,80	4,55
8	Alberghi senza ristorante	2,17	3,53
9	Case di cura e riposo	2,21	3,60
10	Ospedali	2,78	4,49
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,36	3,81
12	Banche ed istituti di credito	1,67	2,69
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,26	3,65
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,95	4,79
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,77	2,86
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,31	5,37
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,04	4,91
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,09	3,35
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,72	4,37
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,98	3,10
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,94	3,10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,17	11,60
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,11	8,68
24	Bar, caffè, pasticceria	6,54	8,72
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,77	8,34
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,79	8,35
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,32	11,60
28	Ipermercati di generi misti	5,29	9,30
29	Banchi di mercato generi alimentari	7,06	11,44
30	Discoteche, night club	4,03	6,51
g1	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	3,31	5,37
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,17	11,60
g3	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	5,40	8,72
g4	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	7,06	11,44

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). ANNO 2018".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

"Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa di rifiuti (TARI). Anno 2018. Prego, Assessore relatore, che è sempre Lignola. Prego.

LIGNOLA LUCA – Assessore

Questo è un provvedimento che è correlato all'approvato il PEF. Approvato il PEF passiamo praticamente alla rideterminazione di quelle che sono tariffe TARI. La determinazione delle tariffe TARI è stata determinata anche considerando quelle che sono le riduzioni previste agli articoli 21/22 e 23 del Regolamento...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, un attimo solo, un attimo solo. Consigliere Cirillo, sta dentro o sta fuori? Potete chiudere la porta, per piacere? Chi non è interessato può anche andare fuori. Prego, Assessore.

LIGNOLA LUCA – Assessore

Teniamo conto di quelle che sono le agevolazioni e che ammontano, abbiamo visto in 382 mila euro per quelle che sono divise in 193 mila euro per la parte fissa e 188 per la parte variabile. Le ulteriori riduzione, invece, abbiamo detto che sono poste a carico del bilancio e abbiamo indicato qui, non c'è più Lima, al capitolo 704 del bilancio di previsione. Le tariffe sono state determinate con il metodo normalizzato e abbiamo fatto una ripartizione tra domestica e non domestiche del 70 e 30%. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

C'è qualcuno che deve intervenire sul provvedimento. Consigliere Cinquepalmi, prego. Nr 53.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Io vorrei un chiarimento e cioè vorrei sapere il PEF, necessario per la determinazione delle tariffe TARI, comprende o non comprende l'Iva? Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ci sono altri interventi? Consigliere Barresi, nr 38, prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Presidente, io in questo provvedimento ci vedrei il gioco delle tre carte e vorrei... Allora, Presidente, volevo, appunto, dire che qua si può denotare il gioco delle tre carte, colleghi, voi avete letto il provvedimento delle tariffe TARI? E come mai, allora, accettate in silenzio senza eccepire nulla? In quanto il documento, che è stato presentato quest'anno, e chiedo anche spiegazioni all'Assessore Lignola, perché lui sicuramente l'ha letto attentamente il provvedimento. Infatti questo non è altro che una mera ripetizione di quello del 2017. È possibile che le utenze siano rimaste inalterate? Cioè non è stato consegnato un palazzo? Cioè non si sono costituite nuove famiglie? Io ritengo di no, cioè che ci sono state, si sono costituite nuove famiglie e che almeno un palazzo è già stato consegnato. I numeri della quantità stimata della parte

variabile è diminuita rispetto all'anno scorso di appena 39.448,78 centesimi/quintali... 68, scusate, quintali di rifiuti ed è una cosa ridicola in considerazione che le stime vengono ridotte per due categorie, le case di cura e le banche. E qui mi riaggancio al prospetto finale della determinazione delle utenze non domestiche e sinceramente apprendo con amara ironia che in questo paese quando ci governano le forze di Sinistra, come ha fatto d'altronde il Governo Renzi, si favoriscono gli istituti di credito. Si favoriscono le banche. Quindi anche l'Amministrazione locale di Sinistra ha inteso adeguarsi alle linee guida del Governo centrale riducendo drasticamente tariffe TARI alle banche. Continuando la lettura dei dati appare assurdo che i costi della parte fissa siano diminuiti di appena 102 mila euro, mentre i costi per la parte variabile di un milione di euro. In considerazione che questi costi vanno ad incidere sulle voci più importanti dei rifiuti e fra le quali c'è da segnalare la raccolta, il trasporto e il trattamento rifiuti. E poi mi domando come fanno ad andare a Taranto, che è un luogo più lontano rispetto a Foggia, e come ho già detto prima, e sostenere un costo minore. La verità è che si diventa ancora più ridicoli nell'aver compreso che il PEF 2018 non è altro che un copia ed incolla e questo potete averne conferma se leggete dal punto 05 al punto 5.5 dell'anno 2017. Quindi è chiaro che essendo il PEF 2018 un mero copia ed incolla di quello del 2017, dove ci si è limitati a far finta di modificare alcuni valori, per far trovare, secondo me, una giustificazione politica a lei, Sindaco, perché così in questo modo lei si crea l'alibi di non aumentare la tassa, sapendo bene, però, che aveva promesso ai cittadini di diminuirla. Lei, comunque, è cosciente di mentire in quanto è perfettamente consapevole del problema fallimento Daneco e sa che l'AMIU non ricaverà che alcuni spiccioli, perché i tre milioni e mezzo della Daneco, che sono stati messi, (posta) nel bilancio, non li prenderemo né oggi e né mai. Quindi sa anche che sono state distratte somma, 5 milioni di euro dal fondo (post) esercizio e siccome questi costi a breve emergeranno, sarà sicuramente inevitabile nascondere ai cittadini l'aumento della TARI e a questo dobbiamo, comunque, aggiungere anche il problema sulla dispersione del percolato in discarica. Comunque, nel leggere... devo anche dire che nel leggere il riepilogo delle tariffe è facilmente riscontrabile, per quelle relative alle utenze domestiche, che la tariffa per la parte fissa, sia pure di poco, è aumentata e ve lo posso far notare qui, perché abbiamo praticamente le utenze domestiche nella parte fissa... Nel 2017 utenza domestica composta da quattro componenti era 1,75, nel 2018 la ritroviamo a 1,67; per cinque componenti 2017 avevamo 1 e 68, nel 2018 1 e 70; per sei componenti ed oltre avevamo 1 e 63 nel 2017, nel 2018 abbiamo 1 e 66. Quindi che dire? È stato solo un gioco di spostare un po' le carte, imbrogliare un po' le cose, le acque qui e fare uscire, sappiamo benissimo, quello che non è. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, non ci sono altri interventi. Non ci sono altri interventi e allora possiamo mettere... Ah, c'è la replica dell'Amministrazione. La fa il Sindaco la replica. Prego.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Presidente, Consiglieri, Assessori, una breve replica da parte dell'Amministrazione ai due interventi che si sono avuti. Consigliere Cinquepalmi, l'Iva è ricompresa, sì. Consigliere Barresi, noi non siamo abituati ad imbrogliare, mi dispiace per lei. So che a lei dispiace tanto che non abbiamo aumentato la TARI perché a lei quello interessava, poter urlare tra questi banchi oggi che avevamo aumentato la TARI. La TARI la notizia è che non solo non l'abbiamo aumentata quest'anno, ma non l'abbiamo mai aumentata dal 2015, da quando cioè la TARI è stata aumentata dal commissario prefettizio, lo ricordo a tutti, non da questa Amministrazione mai. Non abbiamo aumentato mai nulla noi. Abbiamo trovato la TARI aumentata dal commissario prefettizio per le

ragioni che peraltro tutti quanti conoscete. Noi da quel giorno in poi non abbiamo aumentato la TARI. Non l'abbiamo aumentata neanche questa volta. So che... Questo vi dispiace perché non potete rappresentare ai cittadini le solite sciocchezze che raccontate quando, come ad esempio dite che noi imbrogliamo o facciamo cose di questo tipo. Quindi ci tengo a tranquillizzare innanzitutto lei, ma soprattutto, devo dire, la verità, non abbiamo aumentato la TARI, per cui il problema penso che non sussista. Ne approfitto, visto che parliamo peraltro di igiene urbana, per ricordare a tutti quanti i problemi della raccolta differenziata, perché visto che ci troviamo proviamo ogni tanto a raccontare ai cittadini la verità. A raccontare ai cittadini le cose come stanno e cioè che è dal 2012 che in questa città si prova a fare la raccolta differenziata e non ci siamo riusciti. Ma non ci siamo riusciti perché è partorita male, non certo per colpa nostra. E soprattutto noi, invece, poi ci siamo trovati di fronte ad una società, che aveva una perdita di oltre 6 milioni di euro. Da qui il dubbio amletico se provare a salvare quella società e o a farla fallire. C'erano molti di voi, Consigliere Cinquepalmi, che avevano intenzione di farla fallire. Non l'abbiamo mai nascosto a nessuno, neanche alla città, così come quello di dichiarare il dissesto di questa città, altro che raccolta differenziata, perché qualcuno deve sapere che con il dissesto di questa città, che voleva (inc.) un gruppo dell'opposizione, Trani Acapo, noi altro che raccolta differenziata, non avremmo potuto iniziare neanche la raccolta normale. Noi non solo non abbiamo dichiarato il dissesto, ma al contrario stiamo risanando i conti di questo Comune. Non solo non abbiamo fatto fallire l'AMIU, ma abbiamo, vi ricordate, Consigliera Barresi, lei se lo ricorderà, abbiamo salvato quell'azienda. È chiaro che la raccolta differenziata con un'azienda ricapitalizzata per 6 milioni di euro non poteva partire il giorno dopo. Difficilmente avremmo potuto chiedere all'AMIU di acquistare mezzi ed attrezzature per svariati milioni di euro quando aveva un capitale sociale da poco ricapitalizzato e quindi evidentemente senza avere la benché minima liquidità. Purtroppo abbiamo dovuto sopportare tutto questo amaramente, perché a me è chiaro che avrebbe fatto molto più piacere iniziare subito la raccolta differenziata, darla all'esterno, darla ad una società esterna, ma mi ascolterà adesso sicuramente il nuovo Segretario Generale, che colgo l'occasione per salutare, il dottor Lazzaro, visto che a Bisceglie lui ne sa qualcosa di società private che lavorano in questo settore dei rifiuti, come lo saprà sicuramente il Sindaco di Andria, come lo sapranno tutti i Sindaci delle città limitrofe che si trovano a dovere affrontare problemi gravissimi con queste società, visto che nella migliore delle ipotesi falliscono, nella peggiore sono in odore di mafia. Bene. Noi abbiamo fatto una scelta difficile, che era quella di salvare una società morta con un buco di 6 milioni di euro. Non ci credeva nessuno, ma l'abbiamo fatto perché se c'è un senso di una società pubblica, quello è nel settore dei rifiuti, perché è un settore pericolosissimo, dove è giusto che non sia il privato a doverlo gestire. Qual è il prezzo che abbiamo pagato? Che finalmente, a distanza di due anni e mezzo, avendo tutta la liquidità che ci consente di poter far partire la differenziata, stiamo procedendo ad acquistare attrezzature e mezzi per quegli svariati milioni di euro di cui parlavo in precedenza. Questo lo abbiamo fatto e lo stiamo facendo con un lavoro quotidiano, che la città non vede, ma noi siamo abituati a lavorare, molto spesso anche nel silenzio, ma vi porteremo i risultati e quando la raccolta differenziata partirà in questa città, so che molti di voi rimarranno molto delusi, perché non potranno più gridare in questo Consiglio i soliti impropri e le solite falsità. Ma, invece, quel giorno probabilmente la città ci darà merito di tutto il gran lavoro che stiamo facendo, con grandissime difficoltà, con grandissimi sacrifici, ma di questo noi ne siamo orgogliosi. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. È controreplica. Prego.

INTERVENTO

Allora, Sindaco, io non sarò mai, non sarei mai contenti se la TARI dovesse aumentare. Quindi lei sta dicendo proprio falsità. Poi se ci guardiamo negli occhi sa benissimo che il commissario prefettizio le ha fatto un regalo, praticamente si è presa lei la responsabilità di aumentare la TARI perché giustamente un Sindaco appena letto, condivido, sarebbe stato proprio non di gradimento. È uno. E devo dire che, secondo lei, siamo nati sotto una cattiva stella. Siamo un'Amministrazione sfortunata perché tutti riescono... La TARI non è aumentata. Ma sa perché non è aumentata? Grazie a noi otto dissidenti che quel giorno siamo usciti dall'aula e non abbiamo permesso l'aumento della TARI e questo che sia ben chiaro. Poi la TARI dove a diminuire. È inutile che dice: "Con l'aumento del... con l'incremento, con l'inizio del porta a porta sarebbe aumentata... sarebbe diminuita la TARI e quindi avremmo avuto livelli eccezionali anche per la pulizia della nostra città". Quindi, Sindaco, lei si sta arrampicando solamente sugli specchi, me lo lasci dire. Mi consenta, queste défaillance, queste vostre défaillance penalizzano la nostra città e io dovrei essere contenta solo per dire: "Ah, che bello, il Sindaco ha aumentato la tassa e quindi gli devo andare contro". Ma che sta dicendo? Veramente? Io non mi sono fatta qui, non mi sono candidata per venire a giocare o perché non avevo altro da fare. Per me è una passione, è una passione politica che sin da ragazza ho questa passione. Poi ho fatto la mamma, ho cresciuto i figli, ma ho continuato a seguire la politica. E adesso, che ci sono dentro, capisco tanti meccanismi e capisco chi mi diceva se tu ti metti in politica è come se ti vai ad infilare in un tubo della fognatura e quando esci è inevitabile sporcarsi di emme puntini, puntini. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Consiglieri, penso che siano i Capigruppo di maggioranza, è giusto? Allora: "La sottoscritta, Consigliere Zitoli, in relazione alla proposta di delibera di Consiglio Comunale, avente ad oggetto: Imposta Unica Comunale, IUC, approvazione delle tariffe ..." Se volete, potete leggerla voi pure. Io la sto leggendo al posto vostro. SE volete potete leggerla voi. "Delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI 2018, viste le osservazioni delle associazioni di categorie propone il seguente emendamento: "Modifica della ripartizione dei costi del servizio PEF..." Consiglieri, io non riesco a leggere, cioè anche se siete lontani io ho il ritorno vostro nelle orecchie, che a me sono anche grosse e quindi lo sento particolarmente. Allora: "Modifica alla ripartizione costi del servizio PEF tra utenze domestiche e utenze non domestiche nella misura del 71% e 29% con conseguente rideterminazione delle tariffe TARI relative all'anno 2018". Insieme al... Io credo che sia opportuno che, non so, o il proponente o i proponenti illustrino, anche perché è allegata alla proposta di emendamento una simulazione, è giusto, dirigente? Per i calcoli. Allora, magari quindi se... Siccome ha espresso il parere il dirigente, se ci vuole illustrare... Oddio, dovrebbe illustrarla il proponente. C'è qualcuno che vuole dei firmatario siccome ha espresso parere, lo facciamo dire al dirigente?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Va beh, come volete. Prego, dottor Nigro. Comunque, l'emendamento è quello che vi ho letto. Numero...

NIGRO MICHELANGELO – Dirigente

Intanto leggo prima il parere, giusto per sgomberare il campo da qualsiasi dubbio. La modifica della ripartizione dei costi del servizio tra utenze domestiche e non domestiche, si limita a rideterminare le aliquote tra le diverse tipologie di contribuenti, cioè il fatto di passare da rapporto 70/30 a 29/71, non comportando alcuna variazione sul totale delle spese del servizio e delle relative entrate da TARI. Pertanto e su tale proposta di emendamento, che non modifica la sostanza e i totali complessivi del bilancio, si esprime il parere tecnico contabile favorevole. Tradotto significa che tendenzialmente quando si costruiscono le tariffe, la ripartizione delle tariffe... viene data facoltà alle Amministrazioni e quindi ai Comuni di ridistribuire il carico dei costi tra componente fissa e componente variabile secondo determinate percentuali. Attraverso una rimodulazione del 70/30, che diventa 71/29, dal mio punto di vista contabile ovviamente non cambia nulla, perché i 10 milioni e 8, quello che rappresenta il costo del servizio, viene comunque garantito. È soltanto una rimodulazione all'interno delle diverse fattispecie e dei diversi contribuenti. Motivo per cui il mio parere viene dato in maniera favorevole. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Sempre sull'emendamento. Prego, Consigliere. Nr 21.

INTERVENTO

Posso? Posso? Naturalmente io non ho voluto soffermarmi sui provvedimenti precedenti perché naturalmente sono di natura prettamente tecnica, però specialmente su questo provvedimento, che è abbastanza costante per tutta l'Amministrazione e anche per la cittadinanza, a fronte chiaramente di un servizio, che è ancora insufficiente o insoddisfacente sotto molti punti di vista, da un punto di vista politico abbiamo ritenuto necessario accogliere diversi suggerimenti e diverse proposte pervenute anche dalle varie associazioni di categoria. Penso, ad esempio, alla CNA. Però naturalmente le abbiamo fatte nostre come maggioranza volendole inserire all'interno... Penso, ad esempio, sia al regolamento per le agevolazioni come la misura della videosorveglianza, importante soprattutto in questo momento in cui la città molto spesso e quotidianamente vive degli episodi legati alla microcriminalità oppure anche alle stesse agevolazioni per quanto riguarda le unità immobiliari appartenenti alla categoria D7. A parte questo, credo che adesso non abbiamo davvero più scusanti da un punto di vista politico come Amministrazione. O partiamo subito, Assessore Di Gregorio e Sindaco, con la raccolta differenziata senza più indugio o davvero penso che io, ma forse anche qualcun altro dei Consiglieri di maggioranza, potrebbe avere serie difficoltà a giustificare eventuali ed ulteriori disagi che spero non ci siano. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ci sono altri...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere Zitoli, ha appena finito di parlare, non ricominci.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Io ho sentito. Consigliere, vuole intervenire? Consigliere, sull'emendamento e non su... Sull'emendamento.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E noi stiamo discutendo l'emendamento, siamo andati oltre.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Per dichiarazione di voto. Sulla dichiarazione di voto, va bene. Consiglieri, prendete posto. Allora, sull'emendamento si è espresso il dirigente. Ovviamente all'emendamento poi... Dell'emendamento fa parte la base del ricalcolo in base all'emendamento fornito, ovviamente, fatto dagli uffici. Allora, sull'emendamento del Consigliere Zitoli più i Capigruppo di maggioranza, chiamiamoli così:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	CONTRARIO
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE

LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

19 favorevoli, 4 contrari, l'emendamento viene approvato.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ora sul provvedimento finale per dichiarazione di voto, deve intervenire qualcuno? Consigliere De Toma aveva preannunciato un suo intervento. Sono rapito da lei, quindi può... Prego, Consigliere, nr 43.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Posso? Sì, grazie. Non sono intervenuto finora, però effettivamente tirato per la giacchetta sulle affermazioni false fatte in questa assiste, diciamo, sono costretto ad intervenire. Sindaco, la raccolta differenziata a Trani è partita... Posso? È partita in via sperimentale prima in un quartiere e poi in un secondo quartiere di Trani a novembre 2016. Forse lei... Siccome lei stasera ha asserito che la raccolta differenziata non si è mai fatta a Trani, invece c'è ed è partita. E purtroppo soltanto la prematura caduta dell'Amministrazione a fine 2014 non ha consentito di coprire tutto il territorio cittadino nei primi mesi del 2015. Effettivamente la raccolta differenziata personalmente penso che debba partire in tutto il territorio e non soltanto a quartieri. Ma era stata fatta quella sperimentazione per vedere come andava e in che maniera rispondeva il territorio, rispondeva la comunità. Ora, quindi, dire che non è mai partita è una bugia. Bisogna asserire il vero. La raccolta differenziata era partita, ma la cosa importante è che stasera i suoi stessi Consiglieri di maggioranza abbiano, diciamo, posto un out - out e questo è vero, perché non dimentichiamo che a settembre 2015, cioè a quattro mesi dal vostro insediamento o cinque, e questo è vero, sono iniziati i primi proclami dell'Amministrazione. Non dico i suoi, Sindaco, perché effettivamente lei è portavoce di tutta l'Amministrazione. Sono iniziati i proclami: "Tra cinque mesi inizierà la differenziata", a settembre 2015. "Ad aprile 2016 arrivano i primi finanziamenti. Partirà tra otto mesi. A fine 2016 partirà". Niente. 2017 altri proclami. Ora mi pare che quattro mesi fa ho sentito l'altro proclama: "Tra otto, nove mesi parte la differenziata". Guardi, Sindaco, sinceramente io sono tra quelli che lo faccio da sempre per educazione ricevuta, ma so che... mi auguro sinceramente che la raccolta differenziata parta veramente. Non è il mio un intervento a boicottare, un intervento politico giusto. È un intervento sincero, come sarei rimasto veramente dispiaciuto forse politicamente, ma contento come cittadino, se questo filo comune, che univa Trani alla Regione soprattutto e al governo centrale, ci avesse aiutato a risolvere immediatamente il problema della discarica, cosa che adesso oggi state dimostrando tutta la buona volontà. Ma nessuno mette in dubbio la vostra professionalità. Il problema è che state dimostrando poi alla fine... Michele, tu lo sai, sono sincero, che alla fine avete dimostrato in quasi tre anni incapacità a risolvere questo problema e vi ho dato poca percentuale di colpa in questo. La maggior percentuale l'ha l'ex Assessore all'Ambiente del Comune, che era tranese doc, ex Assessore all'Ambiente Regione Puglia, che evidentemente ha giocato a rimpiattino e a tennis tavolo con voi a scaricarsi le responsabilità. Questa è la realtà. Sulla raccolta differenziata sono due anni e mezzo, Sindaco, di proclami. Auguro a me stesso di essere smentito, però i grossi dubbi che ho io, Sindaco, ce li hanno anche i

Consiglieri di maggioranza, con l'aggravio che chi ha iniziato la raccolta differenziata a novembre... Grazie per l'attenzione, Consiglieri di maggioranza e per il rispetto. Grazie. Presidente, lei dovrebbe tenere l'ordine in aula. Va beh, grazie. Con l'aggravio che chi fa la raccolta differenziata da quel famoso novembre 2013, avrebbe dovuto usufruire di agevolazioni che oggi siamo al 27 marzo 2018 e non sono ancora arrivate. Quindi al danno la beffa. Chiaramente non potrò mai votare a favore di un provvedimento dove c'è una tariffa TARI non dimensionata al servizio che si ha. Trani paga la TARI maggiore con il servizio peggiore. I dati sulla differenziata che facciamo - io sono di quello che la fa nei due quartieri in cui si fa la differenziata a Trani - continua ad essere in discesa. Siamo arrivati al 19, se non sbaglio, al 7%. Fanalino di coda nella Puglia, che comunque non ci sorprende perché molti sanno, non so tutti lo sanno, che la Puglia è fanalino di coda nella differenziata di tutta Italia. Evidentemente proprio questo governo di Centrosinistra non va bene a livello comunale e a livello regionale. E questo mi auguro che i cittadini tranesi lo capiscano sia nel 2020 quando andremo a rivotare al Comune, ma anche a rivotare alla Regione Puglia. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 37, Barresi. Consiglieri, per piacere, un po' di silenzio, gli Assessori... Cioè capisco che...

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Presidente, effettivamente io, comunque, sarei stata, al contrario di quello che mi dicono, felicissima di votare favorevole questo provvedimento, perché avrebbe voluto dire agevolazioni per la città, per le famiglie e così non è. Quindi oggettivamente non posso mentire a me stessa. C'è stato un aumento, anche se minimo, per le utenze domestiche, c'è stato... Non è stato a favore dei commercianti, non è un provvedimento che va a favore dei commercianti. Non è qualcosa che vada a favore... faccia incrementare il lavoro anche nella nostra città, perché se non è a favore dei commercianti, la città è sporca, il costo alto per il servizio che abbiamo ci penalizza in tutti i campi, da quello turistico sia per le nostre famiglie, per servizi, per i commercianti e per tutto. Quindi oggettivamente non posso votare favorevole e quindi voto contraria a questo provvedimento. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 39. Prego, Merra.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Si è provato a dare fiducia a questa Amministrazione, si è provato a credere che qualcosa potesse cambiare, però un provvedimento simile che penalizza questa città sinceramente io personalmente non me la sento di votare, in quanto i cittadini già vengono abbondantemente bistrattati da questa Amministrazione. Quindi anche se il Sindaco prima ha detto che non c'è nessun aumento della TARI, leggendo attentamente le carte l'aumento lo troveremo. Quindi mentire non servirà a nulla. Niente, il mio voto sarà contrario perché io credo che il cambiamento non è questo e se vogliamo veramente cambiare dobbiamo tornare a votare. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 19, Briguglio. Prego.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente, Sindaco, Consiglieri ed Assessori. È evidente che quello che oggi stiamo approvando è frutto di quello che ne è divenuto dal passato. È chiaro che se si potesse o se si avesse...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non interrompete. Consigliere Briguglio...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, lei non può (inc.), può dire quello che vuole. Lei non può essere d'accordo, come noi non siamo d'accordo a molte cose che dice lei. Prego, Consigliere. Vi dispiace, potete prendere posto? Consigliere Lovecchio non è uno bello spettacolo lei in questa maniera. Prego.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Signor Sindaco, posso avere un attimo la sua attenzione? Grazie. Allora, è chiaro ed è evidente che il passato non dobbiamo dimenticarlo. Noi partiamo dal 2013 quando la raccolta differenziata in questa città cominciava ad avere piede e questo mi dispiace che nel 2018 c'è stata un'interruzione e quindi è toccato a noi ricominciare un percorso. Un percorso che è stato accidentale in tutto questo. Abbiamo dovuto ricapitalizzare un'Amministrazione che ora non c'era. Abbiamo dovuto rivedere tutto l'organico, ma quello che più mi è venuto a mente e io vorrei chiarimenti, nel 2013 c'era una raccolta differenziata, poi c'è stata una caduta prematura dell'Amministrazione. Che cosa significa questo termine? Perché è un termine chiave... Che cosa significa caduta prematura...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, Consigliere! Non è possibile che ogni volta che prende la parola il Consigliere Briguglio, lei lo debba interrompere. Consigliere, si rivolga a me. La guardo io, io l'ascolto quando lei parla.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

E quindi se non ci fosse stata una caduta prematura dell'Amministrazione probabilmente avremmo avuto dei servizi migliori e probabilmente la differenziata avrebbe preso corso. Ma io politicamente mi devo e non mi posso non soffermare sulla parola "caduta prematura" perché...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Perché quando si parla di Amministrazione...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, siamo in sede di dichiarazione di voto sul provvedimento.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

E io, nonostante tutto il mio carattere irruente, un po' mi fa specie. Mi fa specie soprattutto quando... Mi fa specie soprattutto quando mi si viene a dire dai banchi dell'opposizione o dai banchi degli avversari, come vogliamo definirli, che il tutto è nato per una raccolta differenziata non portata a termine e per una caduta prematura di un Consiglio Comunale, che è molto grave, che è molto grave questa affermazione. Beh, noi non siamo in caduta prematura. Probabilmente abbiamo delle *défaillance*, probabilmente dovremmo sistemare il tiro, probabilmente dovremmo trovare economia, probabilmente e a breve questa raccolta differenziata sarà molto, ma molto all'avanguardia perché il progetto dell'Amministrazione nessuno ancora ve l'ha reso noto, ma prima dell'inizio dell'estate noi metteremo in campo una raccolta differenziata ad hoc, che ha validità. Si sta pensando nel progetto di valutare anche la parte estetica della città e dei cassonetti per dare lustro a questa città. Si sta pensando di selezionare del personale, si sta...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, Consigliere, innanzitutto, lei sta intervenendo per dichiarazione di voto e quindi io la invito a fare dichiarazione di voto. Se lei la vuole motivare, come sta facendo, la motivazione non deve essere lunga, deve essere molto contenuta. Quindi si avvii alla conclusione e ci dica come vota il provvedimento. Grazie.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Sa qual è la fregatura? Di aver fatto il Presidente del Consiglio prima di lei. Una dichiarazione di voto va articolata. Io potrei dire "sì" per dire "sì", ma politicamente non ho espresso nulla, anche quando ci sono state delle affermazioni pesanti dall'altra parte e dove noi in questo momento siamo stati chiamati bugiardi senza alcuni titolo e politicamente nessuno ne fa parte. Bene, io potrei essere bugiardo, ma non è certo un'Amministrazione prematura e non lo sarà, perché noi riusciremo ad arrivare a conclusione e sicuramente con una raccolta differenziata al 70%. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. Quindi immagino è favorevole il voto. Allora, nr 44, Lima. Allora, Consiglieri, Consiglieri? Consiglieri? Allora, il Consigliere Lima, nr 44, ha giusto, Lima? Nr 44. Per piacere, un po' di silenzio. Capisco che siete stanchi, però siamo stanchi tutti quanti. Prego, Consigliere.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Grazie. Proviamo a tornare un po' seri. Chiaramente a nome di Fratelli d'Italia il voto è contrario, però se permettete le dichiarazioni del collega che mi ha preceduto veramente io non ce la faccio più. Quindi veramente cerchiamo di essere seri, perché io, come un po' tutti i Consiglieri Comunali di quest'aula, ci sentiamo letteralmente presi in giro; cioè, Consigliere Briguglio, lei sei giorni fa ha parlato di Amministrazione cattiva, sorda, di gioco a perdere. Lei dopo sei giorni viene a fare queste dichiarazioni. Non so, ha cambiato di nuovo idea? Che cosa è successo? Che cosa è successo in sei giorni? Io voglio capire in sei giorni che cosa è successo? Cioè io voglio capire, cioè è una questione politica, è un ricatto politico? Cioè ditelo chiaramente. Io voglio sapere che cosa c'è alla base di questo; cioè lei a distanza di sei giorni ha cambiato letteralmente idea. Cioè io vorrei capire... Lei è un'offesa per quest'aula, è un'offesa per i cittadini che l'hanno votata. Grazie.

(Vociare in aula).

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, no. Allora, per piacere. Consigliere? Consigliere? Allora, dieci minuti di sospensione.

SOSPENSIONE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consiglieri, prendete posto. Consiglieri, se non vi sedete non faccio l'appello e il Consiglio durerà molto più tempo. Consigliere De Toma, si sieda. Non penso di dover richiamare all'ordine anche i messi comunali, è vero? Consiglieri, prendete posto. Consigliere Cirillo, non dia le spalle alla Presidenza. Consiglieri, prendete posto. Consigliere Amoruso, può prendere posto? Consigliere Di Tondo, si sieda. Consigliere Capone? Allora, facciamo l'appello dopo la sospensione. Bottaro, presente. Consiglieri, per piacere, silenzio e sedetevi, se non riesco a contarvi. Consigliere Amoruso, è la seconda volta che la chiamo:

BOTTARO AMEDEO	PRESENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	PRESENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
CORNACCHIA IRENE	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

ASSENTE

24 presenti, quindi la seduta può ricominciare.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, eravamo nella fase delle dichiarazioni di voto. Nr 30, Lops.

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Noi di Più Trani voteremo favorevolmente a questo provvedimento, apprezzando lo sforzo che l'Amministrazione ha fatto per mantenere le tariffe relative alla TARI così calmierate. Tornando all'episodio che si è testé consumato, mi rivolgo al Consigliere Lima, persona estremamente educata, che comunque queste provocazioni vengono fuori così in maniera spontanea. Non posso pensare che lei pensava una cosa del genere. Poi lei è giovane, è molto giovane, io conosco il Consigliere Briguglio da diversi anni, da molto tempo e posso dire che il Consigliere Briguglio è stato sempre fedele ad un'Amministrazione, anche se a volte ha dei colpi di testa, eccetera, però, comunque sia, rimane sempre fedele al suo posto. E quando lui si è alzato e stava venendo praticamente ad incontrarla, sono convinto che voleva abbracciarla. Voleva bracciarla e stringerle la mano. Non pensi ad altro, Consigliere. Sono convinto di quello che dico. Grazie, Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 41, Corrado.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Cerchiamo di ricondurre un attimo la discussione su quello che è il provvedimento oggetto della discussione. Parto dalla dichiarazione della Consigliera Zitoli, che mi sento di condividere in quanto in questi ultimi anni su questi provvedimenti io stesso mi sono spesso e volentieri attenuto votando in quel dicembre del 2016 la ricapitalizzazione di AMIU, perché ritenevo la strada giusta da perseguire per una serie di motivazioni. La prima assumendomi all'epoca la responsabilità politica dello stato dell'arte di AMIU, che in quel momento era al limite, era ormai data per spacciata come azienda pubblica e che avrebbe quella mancata ricapitalizzazione e avrebbe sicuramente oggi portato sul lastrico non soltanto le 110 famiglie, ma probabilmente avrebbe regalato, come diceva bene il signor Sindaco, la gestione dei rifiuti, la gestione sia dello spazzamento e della pulizia delle nostre strade, ma ancor di più la gestione della discarica, la gestione dei rifiuti a chissà quale società. Ricordiamoci all'epoca quel famoso chiacchiericcio che si parlava della società di Bari o di altre società private che davano per scontato che questa Amministrazione avrebbe consegnato nelle mani dei baresi, della società di Bari, di Emiliano la gestione di quello che era accaduto all'epoca in discarica, perché la discarica, ricordiamo tutti, fu chiusa per disastro ambientale nel settembre del 2014, per poi arrivare nel 2016 sull'orlo l'azienda di un fallimento. Quindi all'epoca ho votato favorevolmente e lo rifarei perché oggi abbiamo almeno un'azienda ricapitalizzata con tutte le difficoltà che sta avendo ancora oggi nella gestione del servizio. Io sono tra quelli che all'epoca sosteneva e ha sostenuto fortemente gli impianti dell'epoca di termovalorizzazione. Oggi ci sono impianti di ultima generazione che hanno superato quelle tecnologie. Sfatiamo un mito, quello della raccolta differenziata. Se vi fate un giro nelle città limitrofe i cittadini ce l'hanno a morte con le Amministrazioni. Odiano la raccolta differenziata perché non sta producendo sicuramente vantaggi per i cittadini. Vado contro tendenza, vado contro corrente. Non ci sta mai un dato (inc.). Se vi fate un giro ad Andria, se vi fate un giro a Bisceglie, se vi fate un giro a Barletta o in altre realtà, la raccolta differenziata, la famosa porta a porta, tanto oggi decantata e tutti la vogliamo, in realtà... Perché questo? Perché la Regione Puglia, come diceva prima il Consigliere De Toma, in questi dieci

anni non ha pensato alla chiusura del ciclo di rifiuti e quindi parliamo del nulla più assoluto. Quindi non è che le altre città stanno avendo, nonostante i grossi numeri della raccolta differenziata, vantaggi per i cittadini. Anzi, aggiungo, si aggiunge molto spesso città sporche. Fatevi un giro ad Andria, fatevi un giro a Bisceglie e leggete le stesse cose giustamente rivendichiamo noi sia come rappresentanti delle istituzioni, ma anche come cittadini per quello che sta accadendo a Trani. A cui aggiungiamo che siamo l'unica città nel circondario, in Provincia e non solo ad avere un'azienda pubblica che fa il servizio e per me è forma di garanzia. Poi possiamo discutere di come si sta espletando il servizio, che sarà oggetto della conclusione del mio discorso, ma se guardiamo attorno vedete cosa è accaduto e cosa accade ancora oggi, come diceva bene il Sindaco in una città limitrofe di Bisceglie, dove ci sono ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato in virtù di una gara che vede delle aziende private che hanno vinto (inc.). Ancora oggi credo che la situazione non si sia ancora risolta con danni ai cittadini e con un disservizio che continua ad esserci. Ma andiamo anche nelle città... nella famosa città di Andria, dove, tra l'altro, abbiamo numeri sicuramente elevati della raccolta differenziata, ma sappiamo tutti la gestione della Sangalli che cosa sta combinando nella città di Andria, nella città di Canosa e nella città di Spinazzola, con disservizi completi che sta producendo e soprattutto con problemi seri nei pagamenti degli stipendi dei dipendenti, cosa accaduta fino a qualche giorno fa. Qualche giorno fa i dipendenti della Sangalli hanno ricevuto lo stipendio di qualche mese. Quindi stiamo attenti a dire determinate situazioni. Abbiamo un'azienda pubblica e questo non significa che sta lavorando bene, nonostante le difficoltà, nonostante le problematiche che abbiamo, avete e abbiamo risolto con quella ricapitalizzazione. Siamo ancora all'inizio. Voglio andare ancora oltre. Il Comune di Trinitapoli e di San Ferdinando sono sotto una sede... il Consorzio di Cerignola, se non ricordo male, e sappiamo perfettamente che cosa è accaduto questa estate. Ho affiancato più volte il Sindaco di Trinitapoli e non solo come che sta facendo le battaglie contro il consorzio, che ha lasciato quasi ricattando... continua a ricattare le Amministrazioni del foggiano, ecco, ancora oggi Provincia... la nostra Provincia, con un disservizio assoluto, lasciando i rifiuti per strada perché vuole l'aumento di volta in volta del contratto di... Quindi prima di parlare di queste situazioni, cerchiamo di guardare, di non elogiare quello che accade, perché in realtà non è tutto oro ciò che luccica. Più che la raccolta differenziata a me interesse avere una città più pulita, a me interesse avere una città che... un'azienda che aumentasse la qualità del servizio che ci offre. Nel precedente punto all'ordine del giorno sul PEF abbiamo letto di quello che potrebbe essere il nuovo piano di pulizia delle strade e di raccolta dei rifiuti. A me interessa avere da subito il porto e le piazze pulite non una volta a settimana con un idrolavaggio, ma sicuramente con una tecnologia più avanzata. A me interesse avere lo spazzamento notturno delle strade. Quello a me interessa che facciate. Che poi passa la raccolta differenziata perché per Legge dobbiamo farla partire e perché c'è qualche geniale che pensa che... Parlo a livello regionale o nazionale, perché pensa che la raccolta differenziata sia un problema che possa risolvere. Tra i rifiuti... il problema dei rifiuti si risolve con impiantistica e in Puglia (inc.) e il fallimento della Regione Puglia va avanti da dieci più due anni e mezzo dell'Amministrazione Emiliano. Questo è un dato di fatto. Quindi a me interessa avere, invece, oggi per quel che si può fare perché mi accingo a chiudere, Presidente, ma devo motivare, cercare di riportare un attimo la discussione su argomenti che sicuramente... anche perché c'è stato un dibattito fino a poco fa molto serio e molto costruttivo tra gli emendamenti anche nel precedente punto, fatti anche dall'opposizione, tra cui alcuni dieci sono stati anche recepiti dall'Amministrazione. Questo è quello che interessa maggiormente a noi oggi, a me personalmente, che si porti avanti quel progetto che era lo spaccettamento, perché in quella delibera ricordiamoci bene questo Consiglio Comunale continua a... ha votato anche lo spaccettamento dell'azienda AMIU per andare anche incontro a quella che dovrebbe arrivare prima o poi, se non cambia per l'ennesima volta la Legge Regionale, quella dell'ARO per una gara unica. Quindi è vero che noi abbiamo fatto... avete giustamente fatto e abbiamo votato il contratto di servizio, l'affidamento in house che consente la stabilità di ARO e la tranquillità

anche di investimenti da parte di ARO, perché abbiamo il contratto di servizi, ma non dimentichiamoci che prima o poi verrà fatta questa benedetta gara. Non lo so, non lo sappiamo, però questo significa anche riuscire a portare a termine, se tecnicamente è possibile, perché se non è tecnicamente possibile, e questo noi facciamo la politica e sono i tecnici a dirci se (inc.) indirizzo politico è giusto o meno, si deve portare a casa quello benedetto spaccettamento dell'azienda, perché può consentire finalmente di avere un'azienda che si occupa esclusivamente dello spazzamento e delle pulizie delle nostre strade – mi accingo a chiudere – e quella che si occupa definitivamente di quello che è l'impiantistica e ci auguriamo che prima o poi arrivi l'impiantistica all'avanguardia in questa città, visto che c'è comunque l'area, non la discarica, ma c'è l'area che può consentire tutto ciò, queste sono le cose di cui vorrei... avrei voluto discutere oggi. Quindi, Presidente, il mio voto, in virtù di questo, come è capitato in questi provvedimenti, sarà di astensione sul provvedimento.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 53, per dichiarazione di voto. Prego.

INTERVENTO

Dunque, in merito alla più volte decantata ricapitalizzazione della società AMIU, volevo rappresentare a tutti che la ricapitalizzazione di AMIU è avvenuta ad oggi soltanto sulla carta. Contabilmente i 4 milioni di euro, che sono serviti per ricapitalizzare soltanto sulle carte la società AMIU, questo aumento... questa ricapitalizzazione non è stata ancora riportata nei bilanci del Comune di Trani. Quindi, voglio dire, i riflessi e i risultati, se ce ne saranno di questa ricapitalizzazione si vedranno. Non si sono ancora visti. Tant'è che, appunto, non abbiamo neanche un centesimo per far partire la raccolta differenziata, checché ne dica il Consigliere Briguglio per prenderci in giro, che prima dell'estate inizierà la raccolta e raggiungeremo il 70%; cioè voglio dire bisogna anche rispettare chi sta da questo lato e si adopera per leggere i numeri e per cercare di capire le carte e i contenuti delle carte, anche perché ricordo che il socio, il Comune di Trani, ha approvato al 31/12/2016 un bilancio di AMIU che non regge, che non sta da nessuna parte. In quel bilancio c'è un falso e io continuo a non ricevere risposta in merito a quello che ho evidenziato in tutte le sedi, a tutti i dirigenti, a tutti i Consiglieri Comunali per quanto riguarda il bilancio approvato di AMIU al 31/12/2016. Se in quel bilancio fosse stato svalutato il credito della Daneco, il bilancio dell'AMIU avrebbe chiuso per la terza volta consecutiva in negativo. Io ad oggi non ho ancora ricevuto una risposta. È stato approvato un bilancio consolidato in maniera positiva, senza tener conto, appunto, di questa situazione di AMIU. Ad oggi non è stata fatta la riconciliazione dei crediti e dei debiti con le società partecipate, soprattutto con l'AMIU e quindi voglio vedere che cosa verrà fuori dalla riconciliazione con l'AMIU, nonostante il precedente dirigente Pedone avesse affermato durante il Consiglio Comunale, con cui abbiamo... avete approvato il bilancio consolidato, che la riconciliazione forse è stata fatta al 31/12/2016. L'asseverazione di quella riconciliazione non c'è da nessuna parte e nessuno, nonostante i ripetuti accessi agli atti e solleciti rivolti all'Assessore Lignola e all'Assessore alle Partecipate, non ho ricevuto ancora alcuna risposta. Io ad oggi non so se sono state riconciliate le partite debito – credito tra AMIU e Comune di Trani. Eppure sulla base di quella presunta riconciliazione avete approvato un bilancio consolidato. Quindi non si può... Noi avevamo proposto il concordato in continuità, nessun fallimento, assolutamente. No, assolutamente, altrove ed ovunque il concordato viene accettato. Quindi non è detto che la società debba fallire. Quindi poi una ricapitalizzazione fatta in questi termini non so a che cosa possa portare. Comunque il Movimento Trani Acapo esprime voto contrario avendo, tra l'altro, espresso anche voto contrario in merito alla delibera di approvazione del PEF. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Non vedo altri interventi. Quindi possiamo mettere in votazione il provvedimento. Mettiamo in votazione il provvedimento così come emendato in precedenza:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASTENUTO
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

17 favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti, il provvedimento viene approvato.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Per l'immediata esecutività possiamo fare la stessa votazione per alzata di mano? Stessa votazione per alzata di mano.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 1276 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

26 APR 2018

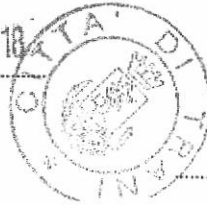
al

1 MAG 2018

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani,

26 APR 2018



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

26 APR 2018

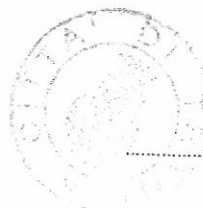


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

26 APR 2018



Il Funzionario delegato